

Immacolata Tempesta (Università del Salento)

Lingua e identità sociolinguistica. Le nuove variabili dell'italiano.

Le variabili laboviane del contrassegno, dell'indicatore, dello stereotipo, sembrano oggi poco produttive nello studio del repertorio dell'italiano.

L'analisi di alcune interazioni giovanili da una parte, di alcuni eventi comunicativi formali, pubblici (interviste a figure istituzionali, ecc.), mostra che non solo si è indebolito il rapporto fra lingua e ceto, fra lingua e stile, ma che anche le regole del gioco di faccia, tendenzialmente conservative dello status quo interazionale, presentano importanti cambiamenti nei processi di elusione e di prevenzione necessari per evitare la perdita della faccia e la rottura sociale.

Alcune azioni verbali - non tutte - che, per Brown & Levinson, sono atti linguistici di minaccia, appaiono, nell'italiano contemporaneo delle fasce generazionali più basse, adolescenti e giovani, e non solo, svuotate del loro significato interazionale e utilizzate come strumento di trasgressione 'ideologica', di aggregazione e di affettività secondaria.

Si tratta di un carattere sociolinguistico importante perché sposta l'attenzione del parlante e dello scrivente, sia nelle interazioni faccia a faccia sia nel parlato digitato, sull'enfasi emotiva della lingua e non più sul controllo della norma.

La deriva, o meglio, il cambiamento del rispetto normativo segue questo indebolimento di attribuzione di funzione, contribuendo a portare ad un italiano socialmente più diffuso, ma anche funzionalmente ridimensionato e normativamente indebolito.